

IL TRIDUO PASQUALE NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Giovedì Santo – 24 marzo

ore 8.30 Lodi
ore 16.00 Celebrazione di preghiera per i ragazzi.
ore 20.45 S. MESSA "IN COENA DOMINI". LAVANDA DEI PIEDI.
ADORAZIONE NOTTURNA: è bene segnare la propria presenza scrivendo il proprio nome sul foglio sul tavolino in fondo alla Chiesa.

Le offerte che raccoglieremo durante la S. Messa verranno destinate per i preti anziani della nostra Diocesi.

Venerdì Santo – 25 marzo

ore 8.30 Lodi
ore 11.30 Accoglienza degli Oli Santi (Cresimandi)
Chiesa parrocchiale Venegono Inferiore e Superiore
ore 12.30 Pranzo povero per tutti i ragazzi di Venegono Sup.
ore 15.00 CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESÙ
ore 20.45 VIA CRUCIS per le vie del paese:
Venegono Inferiore:
da S. Michele alla chiesa parrocchiale
Venegono Superiore:
da S. Caterina alla chiesa parrocchiale

Le offerte raccolte al crocifisso verranno destinate alla Terra Santa.

Sabato Santo – 26 marzo

ore 8.00 Lodi
ore 8.30 Celebrazione della Parola
ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE

Domenica di Risurrezione – 27 marzo

Le Ss. Messe hanno l'orario festivo
ore 15.00 Battesimi a Venegono Inferiore

Lunedì dell'Angelo – 28 marzo

Orari Ss. Messe: Venegono Inferiore: ore 8.00; 10.00
Venegono Superiore: ore 8.30; 10.30

Comunità Pastorale "Beato A. I. Schuster" Venegono Inferiore e Superiore

domenica 20 marzo 2016



Domenica delle Palme

Due sono i fatti collocati dal Vangelo in questa domenica che ci introduce alla "Settimana Autentica": l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, e la cena che Gesù fa a casa di Lazzaro.

L'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Avviene in mezzo al trambusto generale, che è insieme di festa, di grande attesa, ma anche di sospetto e di preoccupazione. Ma Gesù entra a Gerusalemme in silenzio, su un puledro di asina. Gesù si consegna. Alla folla, anzitutto, con tutte le contraddizioni della folla; e si consegna anche ai capi del popolo, che attendono un suo passo falso per catturarlo. È davvero l'agnello condotto al macello di cui parla il profeta Isaia.

La cena nella casa di Lazzaro

Di Gesù si riporta una sola espressione, rivolta a Giuda: "Lasciala fare perché ella lo conservi (il profumo) per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con me, ma non sempre avete me".

Da una parte Gesù parla esplicitamente della sua morte e sepoltura: ciò che lì si sta vivendo è un anticipo di ciò che avverrà nei giorni della sua passione.

Dall'altra parte Gesù ricorda i poveri, che accompagneranno sempre il cammino dei discepoli e della Chiesa. È un po' come se Gesù dicesse: oggi Maria onora me, che sono il povero per eccellenza, che verrò spogliato di tutto e derubato della stessa vita, ma dopo la mia morte dovrete prendervi cura di tutti i poveri che incontrerete, nei quali si riflette il mio stesso volto, la mia stessa passione, la mia stessa vita.

Da questi due episodi possiamo raccogliere qualche suggerimento sugli atteggiamenti con cui vivere questa settimana santa.

Il silenzio di Gesù è un invito anche per noi a custodire nel cuore ciò che ci prepariamo a vivere: gli eventi della settimana santa non sono un teatro a cui si partecipa, ma decisioni da rivivere nel nostro cuore.

(Continua nell'ultima facciata)

